

in pratica "elimina" i Comuni turistici, richiesta tra l'altro avanzata proprio un paio di giorni fa da Cgil, Cisl e Uil. Bisognerà vedere, adesso, quanto peso avrà sui rispettivi ambiti territoriali il giudizio, non vincolante, di sindacati e commercianti sulle possibili aperture demericali.

Inatnto anche Rifondazione comunista prepara alcune controproposte: due emendamenti. «Due modifiche cheriguardano due articoli distinti della legge - spiega il consigliere di Rc -. Nel primo caso non consideriamo giusto concedere l'apertura alle attività fino a 400 metriquadrati di superficie senza una richiesta al Comune. Nel secondo, ribadiremo il nostro "no" alla deregulation proposta. La Bersano (8 più 4 domeniche dicembre) era più che sufficiente».

TRIESTE. Il bambino è un interessante parametro della salute complessiva di un sistema sociale: più i suoi diritti sono rispettati più è alto il grado di civiltà di cui tutti possono godere. Nella consapevolezza di dover guardare ai minori partendo dalla loro persona e dalla loro vita, focalizzando l'attenzione sul modo in cui la società è in grado, o meno, di tutelarne e promuoverne i diritti, la direzione centrale Salute e Protezione Sociale della Regione ha promosso, tramite il Centro regionale di documentazione e analisi su in-

fanzia ed adolescenza (Crda), la prima «Conferenza regionale sui diritti dell'infanzia».

La Fiera di Udine ospiterà i lavori di "Al passo del loro crescere" (così è stata intitolata la conferenza) da lunedì a partire dalle 13, al pomeriggio di mercoledì 9. In una fase caratterizzata dal passaggio dai Piani territoriali d'intervento a favore di infanzia e adolescenza (Legge 285/97) alla costruzione dei nuovi Piani

di zona (Legge 328/2000) la conferenza, che sarà aperta dal presidente della Regione Riccardo Illy, rappresenta un momento di confronto e riflessione sullo stato di attuazione delle politiche regionali a favore dell'infanzia. Un'analisi dello status quo che consenta da un lato di valorizzare gli investimenti e le esperienze fatte e dall'altro di individuare le linee di sviluppo futuro, argomento che sarà al centro dell'

intervento dell'assessore regionale alla Salute e Protezione Sociale Ezio Beltrame, il quale affronterà lunedì il tema del welfare regionale per i diritti e le opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza. Con Beltrame e Illy parteciperanno alla prima giornata dell'iniziativa anche il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, Maria Teresa Poropat, e Roberto Molinaro, componenti della III Commissione consiliare perma-

nente, Fiorella Balestrucci e Paolo Molinari, rispettivamente coordinatore e consulente scientifico del Crda, Giorgio Tamburini, direttore scientifico del Burlo Garofolo di Trieste e il tutore pubblico dei minori Francesco Milanesi.

Il programma di martedì prevede che a dare il via ai lavori siano il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini ed il presidente della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria Vittorino Boem.

contro sarà condotto dal giornalista Daniele Damele.

IN TV

Il terremoto del '76 stasera su Raitre

UDINE. Meno di un mese fa la terra ha tremato nella zona del Kashmir con conseguenze devastanti che pongono importanti interrogativi. Gli ultimi studi sono in grado di prevedere i terremoti? Di questo si parlerà stasera alle 21.15 su Raitre. La puntata sarà dedicata al terremoto del 6 maggio 1976, quello che colpì e segnò il Friuli causando quasi mille vittime. A quasi trent'anni da quella data, Gaia ricostruisce ciò che è accaduto per capire come affrontare un terremoto e quali comportamenti bisogna adottare per difendersi.

RITARDI

Fermo per alcuni treni da Udine e Trieste

UDINE. Domani, su ordinanza della Prefettura di Ferrara, dalle 10.15 alle 12.15 circa sarà sospesa la circolazione ferroviaria nella stazione di Ferrara. La sospensione - precisano Rfi e Trenitalia in una nota - è necessaria per consentire il disinnesco e la rimozione di un ordigno bellico rinvenuto nel comune di Ferrara, in un'area prossima alla sede ferroviaria. I treni in circolazione in quella fascia oraria attenderanno in altre stazioni della linea il termine delle operazioni, con ritardi previsti fra 10 minuti e 1 ora e 40 minuti. Per il Friuli Venezia Giulia, in particolare, sono questi i convogli che subiranno ritardi: IC702/703 Trieste - Bologna - Napoli 100 minuti; IC700 Roma - Bologna - Udine 60 minuti; ES9466/7 Trieste - Bologna - Roma: 30 minuti.

Dario: con i radicali il rilancio

Il segretario regionale dello Sdi all'incontro udinese con Villetta

UDINE. «Quello che nascerà entro il 15 novembre - ha dichiarato Roberto Villetta, vicesegretario nazionale dello Sdi - deve essere un soggetto rivolto al futuro. Non si tratta di fare una sommatoria dei voti, ma di presentare un progetto che raccolga entro di sé la tradizione laica, socialista, liberale e radicale».

Con queste parole il rappresentante della Segreteria Nazionale dei Socialisti Italiani ha presentato ieri sera a Udine, nella sede di riva Bartolini, il nuovo soggetto politico, La rosa nel pugno, che nascerà dalla fusione del Partito radicale con l'Sdi. «In questo panorama tutto botanico - ha detto Villetta - il nostro compito è di rivolgerci a quei socialisti che erano stati affascinati dalla proposta di Berlusconi e che sono confluiti nel centro destra anche perché delusi da un centro sinistra conservatore». Il nuovo soggetto politico, che a leggere il numero di pre-



Roberto Villetta

senze che ieri sera riempivano la sede storica dei socialisti, sembra piacere: «Per quanto mi riguarda - ha dichiarato Sandro Dario della segreteria regionale - mi trovo d'accordo con le posizioni di Villetta: adesso vedremo che cosa ne diranno i direttivi, ma penso che la strada sia aperta».

Per quanto riguarda le future scadenze elettorali Villetta è stato chiaro: «Diamo il pieno appoggio a Romano Prodi. La nostra scelta intende fare chiarezza dal punto di vista della laicità: non ci interessano le posizioni di Rutelli che vuole una Margherita al cui interno ci sia una componente cattolica integralista. In Italia il problema dalla laicità non è secondario e coinvolge le istituzioni e la scuola prima di tutto».

Su questi temi si è centrata la posizione di Villetta: «La nostra campagna elettorale sarà centrata sul tema della scuola pubblica, e sarà una campagna che parlerà di politiche e non di politica. Che, comunque, non possiamo lasciare in mano ai neoconservatori che, in nome del realismo politico, sul piano internazionale, si arrogano il diritto di tutte le battaglie per la libertà».

Alessandro Montello

Stefania Craxi: restiamo nella Cdl

Incontro a Tolmezzo. Tondo: siamo una forza riformista

TOLMEZZO. Stefania Craxi ospite di Renzo Tondo ieri sera "Al Benvenuto", di Tolmezzo, per parlare di strategie politiche della Casa delle libertà, ma soprattutto del suo libro "Nella buona e nella cattiva sorte". Tra i quasi 200 ospiti, c'erano anche molti nomi illustri, tra cui i parlamentari Saro e Romoli, il commissario per le grandi opere del Nord-Est Bortolo Mainardi e Toni Mammarella, grande amico del padre di Stefania, il defunto leader socialista Bettino Craxi, che fu anche presidente del Consiglio.

«Sono molto felice di avere qui stasera la carissima Stefania Craxi, è questa un'occasione per incontrare tanti amici ma soprattutto per rilanciare il concetto che i riformisti stanno nel centro-destra», ha dichiarato Tondo. Stefania Craxi, condividendo appieno l'affermazione dell'ex presidente della giunta regionale, ha ribadito l'importanza che appunto i riformisti rimangano nella Cdl. Quindi ha detto che si trovava a Tolmezzo da Renzo Tondo, «mio punto di riferimento in Friuli, per presentare il libro "Nel-

la buona e nella cattiva sorte" che racconta la storia di uomini che hanno perso l'onore, il lavoro, qualcuno la famiglia e qualcuno anche la vita. È la storia delle loro donne. Ho scelto di raccontarla perché è mia profonda convinzione che solo la verità sul passato può dare garanzia di cambiamento per il futuro». «È una battaglia di verità - ha ag-



Stefania Craxi con Renzo Tondo

giunto Stefania Craxi - contro i metodi di chi ancora oggi combatte gli avversari politici, si chiamino Craxi, Berlusconi o anche Fazio, con la violenza scegliendo una volta di più la via giudiziaria al potere. È una battaglia contro la malattia di questa sinistra post-comunista e cattolica, il cui moralismo militante troppo spesso si trasforma in moralismo militare e giustizialismo».

All'incontro con Stefania Craxi c'erano anche vari sindaci come Luigino Bottoni di Osoppo, Elia Vezzi di Paluzza, Beppino Silverio di Cercivento, Giovanni Battista Somma di Arta, Ret di Duino, Sibau di San Leonardo, il candidato sindaco della Cdl di Gorizia Pettarin, gli ex consiglieri regionali Rudy Vio, Franco Dal Mas e Lucio Cinti, oltre agli ex sindaci di Tolmezzo e Gemona, Piutti e Benvenuti, all'assessore della Provincia di Trieste Grizzon, al consigliere provinciale Michela Gasparutti, a Sandro Colautti, ex portavoce dello stesso Tondo quando era presidente della Regione, e a molti altri ancora.

Fausto Coradduzza